

The Couch and the Silver Screen,

a cura di *Andrea Sabbadini*,
Brunner-Routledge, 2003.

Nel Novembre 2001 si è svolto a Londra il primo Festival psicoanalitico del cinema europeo, grazie allo sforzo organizzativo di Andrea Sabbadini, psicoanalista e psicoterapeuta nato in Italia ma residente da molti anni in Gran Bretagna. L'evento ha avuto un grande successo, nonostante la sfortunata prossimità con la tragedia delle Twin Towers, ed ha dato alla luce questo volume, estremamente interessante, che è il frutto di una serie di materiali raccolti durante il Festival (relazioni, trascrizioni di discussioni in sala, ecc.) o in margine all'evento. Oggi il Festival è alla sua terza edizione (www.psychanalysis.org.uk/epff3/) ed è quindi di attualità riprendere il filo del discorso a pochi anni dal suo esordio.

Questa manifestazione culturale nasce dall'idea di mettere a confronto psicoanalisti e professionisti del cinema (registi, attori, tecnici, produttori, critici, ecc.) per verificare la possibilità di fecondazione reciproca dei diversi pensieri e delle diverse prospettive. Il libro a cura di Sabbadini è la prima testimonianza di questo sforzo interdisciplinare. La lettura è molto piacevole e variegata: si passa dal contributo magistrale di Bernardo Bertolucci, Fiona Shaw e Chris Mawson, che descrivono i mondi "interni" ed "esterni" del large group che lavora insieme per produrre materialmente un film, e che finisce per realizzare una sorta di "utopica piccola repubblica indipendente", all'ultimo capitolo, di Hugh Brody e Michael Brearley, che si interrogano sulla possibilità di documentare con la macchina da presa il lavoro psicoanalitico.

Le sessioni intermedie dell'opera sono caratterizzate dall'analisi di due tematiche poco studiate dalla letteratura psicoanalitica sul cinema: l'elaborazione di vicende traumatiche ed il genere "Horror". I 16 lavori raccolti nel libro sono cuciti, con grande padronanza della materia, da Andrea Sabbadini, nella sua introduzione. Un'introduzione che è molto più di un raccordo tra i vari contributi in quanto ha anche le caratteristiche di una revisione critica della letteratura su psicoanalisi e cinema. Moltissimi complimenti al nostro Collega, e la speranza di potere in futuro ospitare sulla nostra Rivista, in italiano, qualcuno dei contributi più rilevanti.

Andrea Sabbadini vive e lavora a Londra, come psicoanalista della British Psycho-Analytical Society e della International Psychoanalytical Association. Founding Editor di *Psychoanalysis and History* e Book Review Editor de *The International Journal of Psychoanalysis* presiede il Festival Psicoanalitico Europeo del Cinema, fin dal suo esordio. *The Couch and the Silver Screen* è stato pubblicato nella New Library of Psychoanalysis da Dana Birksted-Breen e può essere richiesto contattando www.brunner-routledge.co.uk